"PROGETTO LEONARDO"
PARCO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO DI ERZELLI

PIANO TERRITORIALE DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
AREA CENTRALE LIGURE
AREA DI INTERVENTO N° 11
Settore n° 1

PROGETTO PRELIMINARE OPERE DI URBANIZZAZIONE
SISTEMAZIONE AREA "VALLETTA"

Soggetto promotore:

Genova High Tech Spa

GENOVA HIGH TECH S.p.A.
Via XX Settembre 14 int. 37/38
16121 GENOVA
Partita IVA 01379960998

Consulenti:

GARASSINO s.r.l.
Via Curtatone, 25 – 20122 MILANO (ITALIA)
Tel. +39 0255190493 Fax +39 0255181865
E-Mail: garassinosrl@garassinosrl.it – http://www.garassinosrl.it
Azienda con Sistema Gestione Qualita' ISO 9001:2000 certificato da ICMQ
Company with Quality Management System ISO 9001:2000 certified by ICMQ

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI MILANO
ING. ANGELO GARASSINO N° 12846

Oggetto:

RELAZIONE GENERALE

DATA: OTTOBRE 2008

REV.:

La "valletta" che attualmente si estende dal piano sul quale verrà costruita la nuova Facoltà di Ingegneria fino alla copertura dell'imbocco della zona dell'autostrada (individuata in Fig.1 con campitura rossa), è nella morfologia attuale il risultato di un'opera di modellazione da parte di un intervento antropico avvenuto nei primi anni '70, che ha accumulato materiale di riporto direttamente sul sottofondo naturale roccioso. Questi interventi antropici di versamento di materiale hanno interessato soprattutto il lato della vallecola disposto verso la futura Facoltà. Il riempimento è stato effettuato con materiali di riporto eterogenei e presenta spessore crescente da Est verso Ovest fino a massimi di 30 m, cosi come risulta nella sezione tipologica riportata in Fig.2.



Fig.1

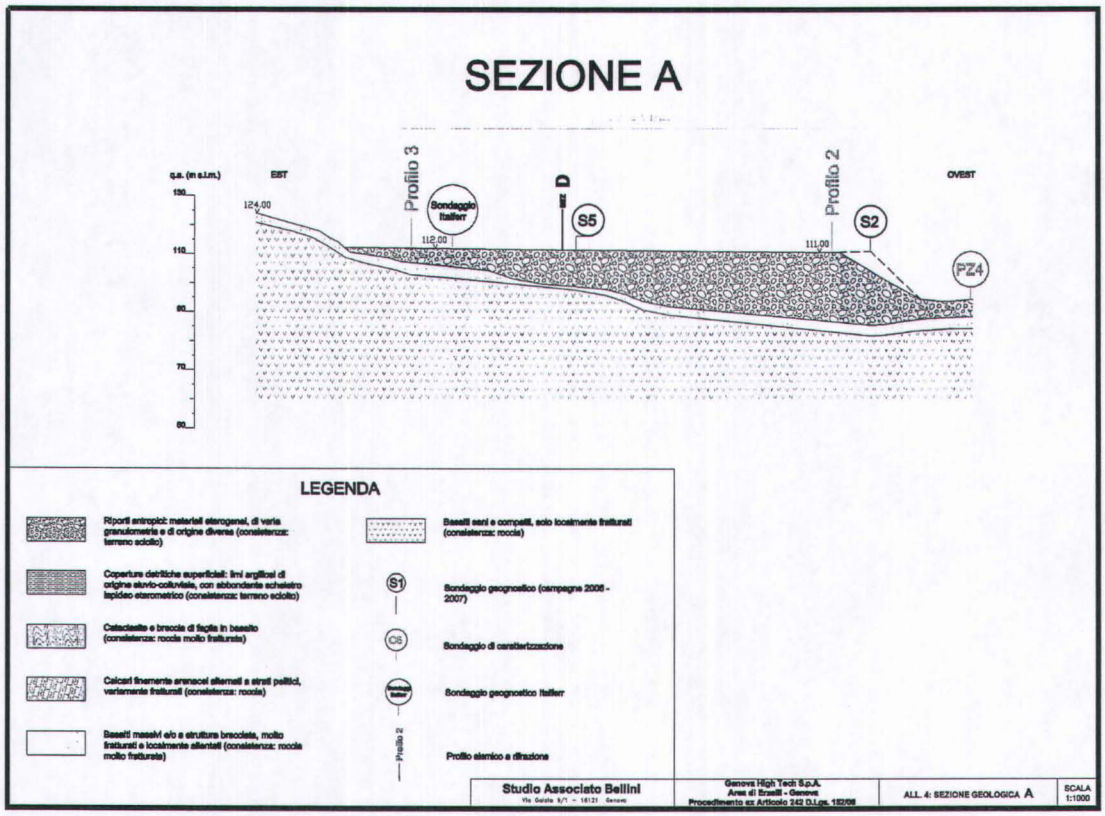


Fig.2

Il riempimento, attualmente ricoperto da vegetazione infestante ed in uno stato di assoluto abbandono (vedi Fig. 3), risulta in equilibrio ancora stabile, ma precario, essendo visibili segnali di piccoli movimenti che per il momento interessano soltanto la parte più superficiale (vedi Fig. 4): pertanto risulta evidente che il pendio non possieda il grado di sicurezza indispensabile nei confronti della stabilità richiesto dalla normativa vigente.



Fig. 3



Fig. 4

Tale assunzione è confermata dalle verifiche di stabilità del versante condotte e riportate nell'allegata *Relazione Geotecnica*: il valore del coefficiente di sicurezza nei confronti della

stabilità richiesto, in raffronto alle pendenze attuale del pendio, non trova riscontro nei valori delle caratteristiche geomeccaniche dei materiali desunte dalle prove geognostiche eseguite in sito.

Dovendo quindi eseguire interventi di edificazione importanti ubicate sul piano di monte della valletta stessa, quali un tratto di viabilità pubblica a servizio della nuova Facoltà di Ingegneria e gli edifici della Facoltà stessa, è necessario eseguire un intervento di stabilizzazione del versante e regimazione idrogeologica.

L'intervento prevede la modifica del profilo attuale del pendio con un addolcimento delle pendenze e la creazione di un sostegno naturale al materiale versato esistente tramite un ***manufatto in terra*** che, a differenza di interventi di ingegneria classica (stabilizzazione del versante tramite muri e/o paratie intirantate), oltre ad assolvere alle necessità ingegneristiche consentirà di rimanere in equilibrio con l'ambiente naturale circostante, creando di fatto un "giardino naturalistico" con specie arboree presenti nelle zone circostanti. Di seguito si riporta l'individuazione planimetrica dell'intervento (Fig. 5) e la sezione tipologica (Fig. 6).

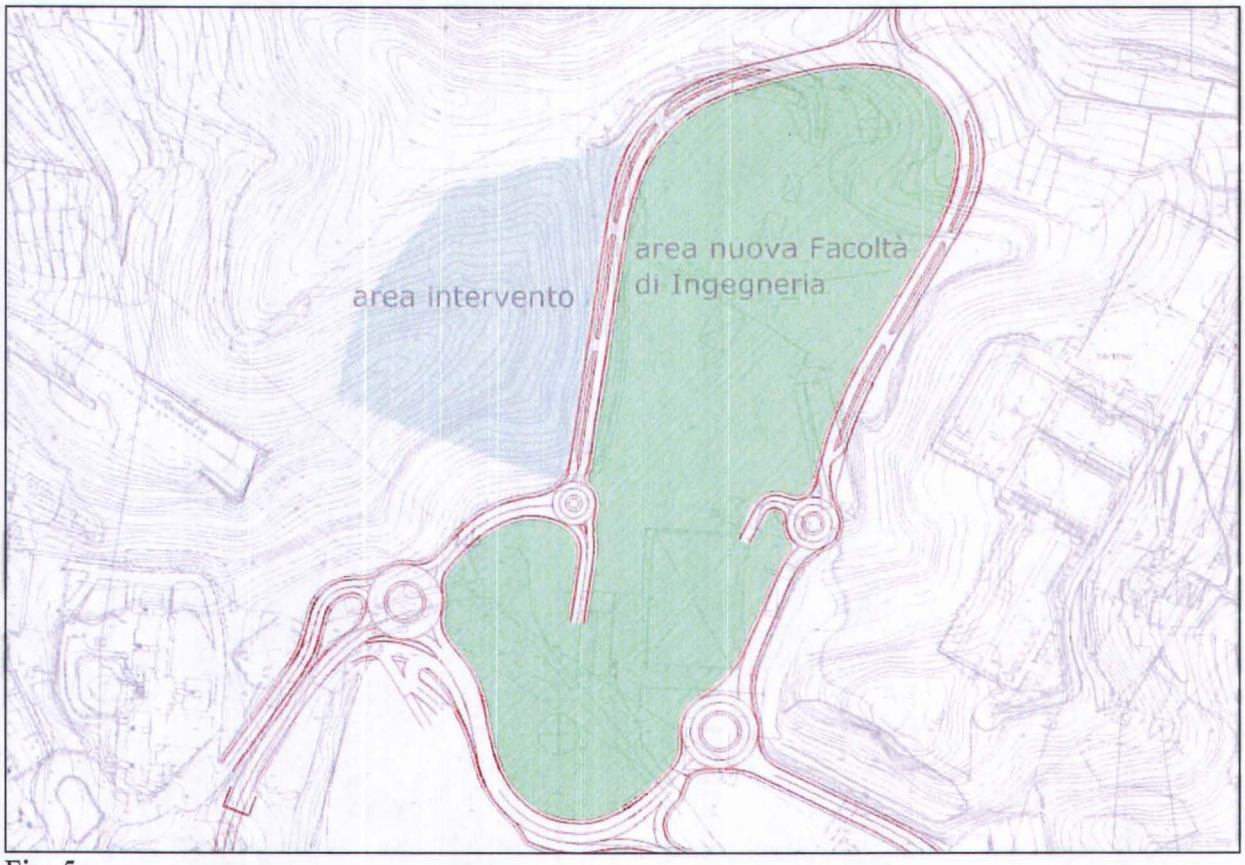


Fig. 5

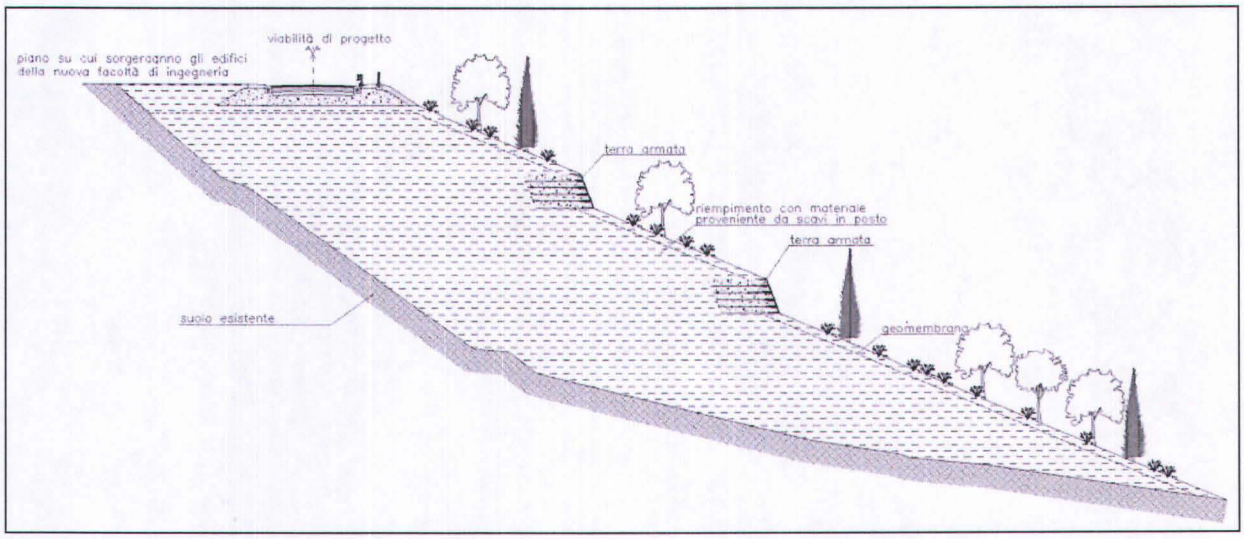
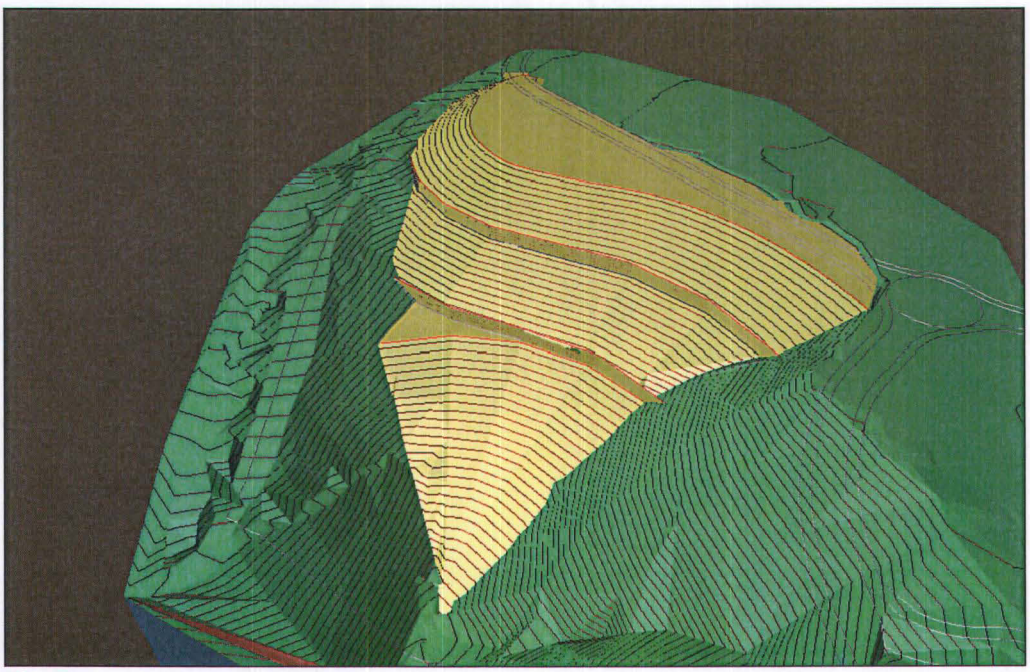


Fig.6

Rispetto alla pendenza attuale, che mediamente è superiore a 30° e che in diverse sezioni supera i 32°, il manufatto in terra verrà realizzato con pendenza delle scarpate non superiore a 23°. Le scarpate saranno interrotte da 2 balze sostenute da terra armata in modo da addolcire ulteriormente la pendenza risultante. Di seguito si riporta la schematizzazione tridimensionale (Fig.7) e la planimetria (Fig.8) dell'intervento.


Fig.7

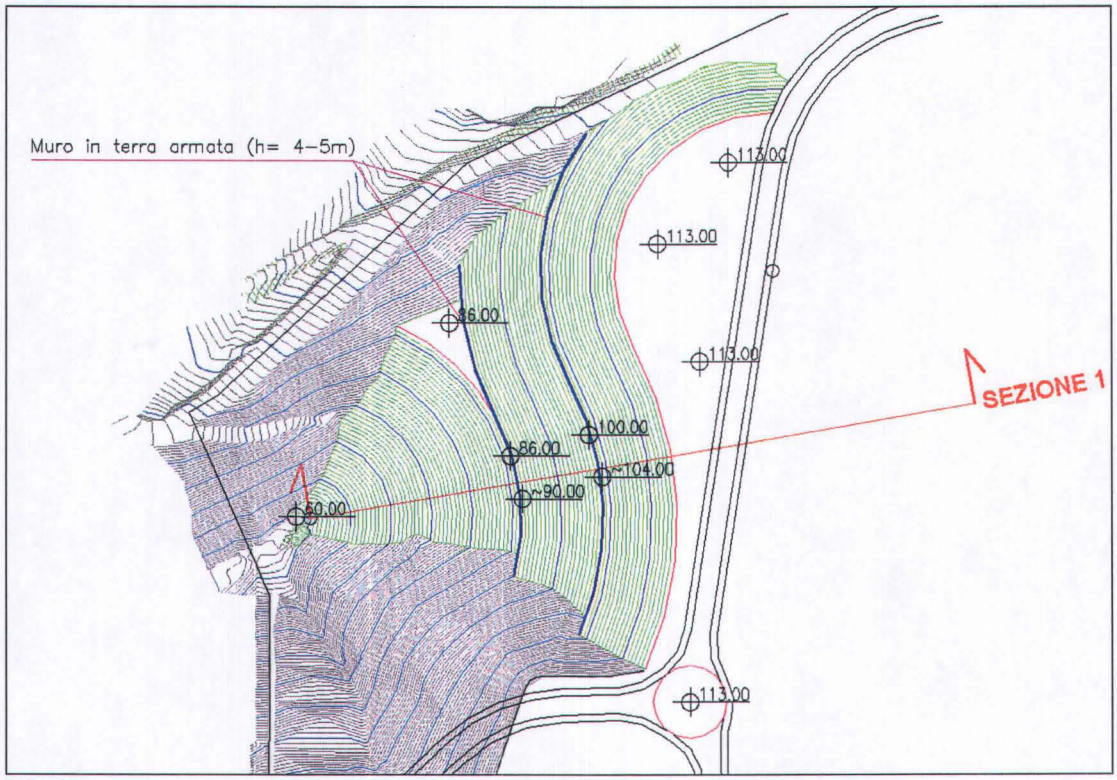


Fig.8

L'intervento risulta compatibile dal punto di vista geotecnico, idraulico – idrogeologico e paesistico, così come risulta dai relativi studi di fattibilità allegati alla presente a cui si rimanda per i dettagli.